

Retromarcia in commissione dopo le polemiche

«Cediamo i palazzi agli stranieri». Ma l'opposizione ferma tutto

::: TOBIA DE STEFANO

■■■ Volevamo andare sul concreto. E far capire cosa sarebbe successo se fosse passato l'emendamento del governo che dava mano libera allo Stato per vendere il patrimonio immobiliare del Belpaese all'estero. Così abbiamo inserito un parametro e fatto una ricerca sulla vetrina dell'Agenzia del Demanio: ci interessano solo i beni dagli 800 mila euro in su. E tra i diversi annunci di beni in vendita abbiamo scelto i più emblematici: Palazzo Balbi a Venezia (base d'asta 6 milioni e passa), un'ex scuola a Pescara (4 milioni e spiccioli), poi capannoni, locali commerciali eccetera. Un po' di tutto. Tanta "roba" che avrebbe fatto gola a molti investitori stranieri. Ma non solo. Avevamo vivisezionato la norma notando che non prevedeva limiti (artistici o culturali) alle cessioni e che non imponeva nessuna asta. In altre parole: il Demanio avrebbe potuto anche procedere alla semplice assegnazione del cespite senza una vera e propria gara. Insomma, cosapevoli che non si trattava di una vendita ma di una vera e propria svendita, ci eravamo preparati al peggio. Anche perché la proposta arrivava dall'esecutivo e difficilmente sarebbe stata bocciata in commissione Bilancio.

Poi è arrivata la sorpresa. In serata. Pochi minuti dopo l'inizio della discussione. Incalzato dalle opposizioni, in primis dalle domande della deputata della Lega Barbara Saltamartini, l'esecutivo ha fatto dietrofront. E cancellato lo svendi-Italia. Cos'è successo? Semplice. Quando si è trattato di chiarire quali fossero gli immobili che lo Stato italiano voleva vendere agli stranieri, prima il presidente Francesco Boccia ha tergiversato giustificandosi con un precedente assai remoto... ricordando le difficoltà dell'ex premier Prodi a donare una chiesa ortodossa alla Russia... E poi è arrivato il colpo di scena, un subemendamento dello stesso esecutivo che chiariva: in realtà, l'intenzione era quella di vendere un unico immobile, sito in Roma. Insomma, tutto questo bailamme per alienare Palazzo Caprara. Seguono momenti di imbarazzo: una decina di minuti. E la decisione, inevitabile: il governo ritira lo "svendi-Italia", ma di certo non evita la figura di...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

